



Prot. 360/2006

SOUTH LAND O.N.L.U.S.
COORDINAMENTO DELLE DELEGAZIONI
ex Circolo Picentino O.N.L.U.S.



COMUNICATO STAMPA

Addetto Stampa: Mattia Antonio Carpinelli (348/0616279)

FRANTOI OLEARI VERA MINACCIA PER L'INQUINAMENTO DEI FIUMI E DEL MARE

Dopo il sequestro del frantoio oleario ubicato alla frazione Vassi di Giffoni Valle Piana, disposto nello scorso mese di marzo ad opera del corpo dei vigili urbani diretti dal Comandante Raffaele Immediata, su segnalazione dei volontari del South Land Onlus, presieduto da Silvio Cammarota, l'associazione ambientalista con una nota inviata lo scorso 21 novembre al Comando Provinciale della Guardia di Finanza, al Corpo Forestale dello Stato e all'ARPAC, ha fatto sapere che le attività del frantoio in oggetto sono riprese come si evince da un dettagliato report fotografico realizzato dagli stessi volontari in data 11 novembre, con il sequestro ancora, pare, in corso di efficacia.

Nella nota si chiede, pertanto, un intervento delle suddette autorità affinché venga effettuato un accurato controllo che dovrà interessare sia l'applicazione vigente normativa in materia, sia la sicurezza sul lavoro, ma – soprattutto - verificare l'applicazione di eventuali sanzioni inflitte nel marzo scorso al titolare del frantoio per essersi reso responsabile di scarichi inquinanti nel fiume Picentino.

Un grido d'allarme quello lanciato dal South Land, che arriva a pochi giorni da un'altra lettera inviata dall'associazione ambientalista, non solo alle tre istituzioni succitate, ma anche all'Assessorato alle Politiche Ambientali e al Comando dei Carabinieri di Battipaglia in cui, sottolineando che all'inizio dell'estate di ciascun anno, in vista del turismo balneare, puntualmente l'opinione pubblica viene coinvolta dai mass media sulle problematiche dell'inquinamento del mare, ma l'interesse per l'ecosistema marino cessa con il sopraggiungere dell'autunno.

L'Associazione, invece, nell'assicurare un impegno continuo e costante in favore del disinquinamento del Golfo di Salerno, portava a conoscenza dell'inizio - con largo anticipo sull'abituale lavorazione - della molitura delle olive per la produzione dell'olio da parte dei frantoi nel territorio dei Picentini e della Costiera Cilentana, invitando le autorità ad incrementare i controlli per l'applicazione della normativa vigente, considerato che molti opifici, sversano rifiuti liquidi e/o solidi nel territorio e nei corsi d'acqua, senza rispettare le prescrizioni di legge.

La stessa Associazione assicurava, nella predetta nota, un forte e costante impegno da parte delle sue guardie volontarie ambientali (in possesso di decreto prefettizio) e di quelle ittiche (in possesso di decreto della Provincia), ad intensificare i controlli sul territorio e ad inoltrare eventuali segnalazioni di scarichi abusivi nelle acque marine e fiumane attraverso apposite informative.

Giffoni Valle Piana, 26 novembre 2006